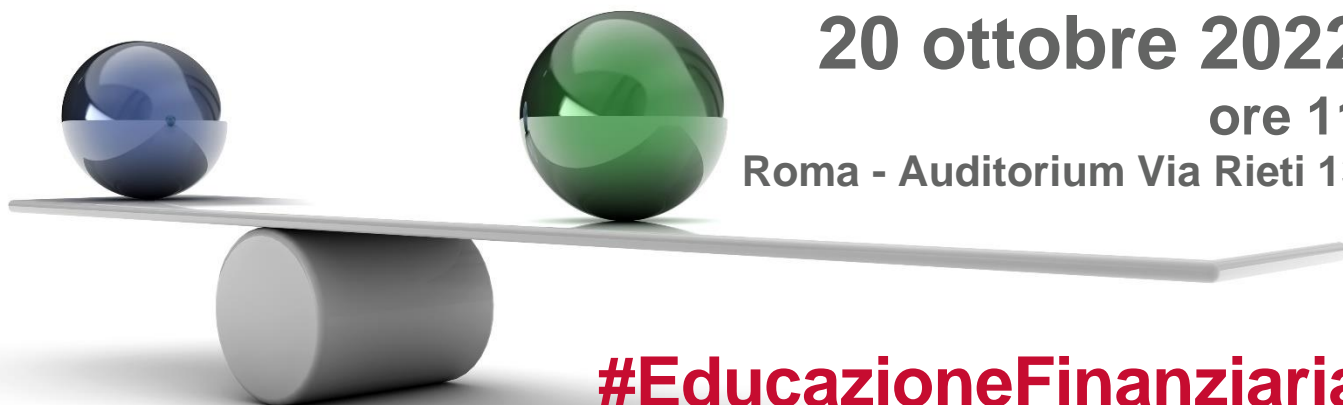


20 ottobre 2022

ore 11

Roma - Auditorium Via Rieti 13



#EducazioneFinanziaria
CAMBIARE LA CULTURA
PER FAVORIRE LA PARITÀ DI GENERE

TAVOLA ROTONDA

Partecipano

Paola Soccorso

Consigliere Ufficio Studi Economici Consob

Edoardo Lozza

Professore Ordinario di Psicologia Economica Univ. Cattolica Sacro Cuore di Milano

Elisabetta Artusio

Responsabile Donne e Politiche di parità e di genere First Cisl

Paolo Grignaschi

Responsabile Divisione Economico Sociale Comitato Scientifico Fondazione FIBA

Riccardo Colombani

Segretario Generale First Cisl

Moderata

Janina Landau - Giornalista Class Cnbc



FIRST CISL

Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITY



DISUGUAGLIANZE DI GENERE

Dati da Equality Index (2021)

Fonte EIGE

L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) è un organismo autonomo dell'Unione europea, istituito per contribuire e rafforzare la promozione della parità di genere, compresa l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche dell'UE e nelle politiche nazionali che ne derivano, e la lotta contro la discriminazione basata sul sesso, nonché per sensibilizzare i cittadini dell'UE sulla parità di genere.

Gender Equality Index

Durata della vita lavorativa (anni, 15+ popolazione)

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	38	37	41	36	43
Women	33	34	37	27	41

Tasso di occupazione FTE (% , popolazione 15+)

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	57	53	61	52	67
Women	41	43	43	31	59

Reddito netto equivalente medio (SPA, popolazione 16+)

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	20.420	24.717	26.152	20.402	23.091
Women	19.495	24.130	24.645	19.324	21.940

Retribuzione media mensile (SPA, popolazione attiva)

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	2.819	2.798	3.461	2.620	3.024
Women	2.333	2.282	2.765	2.201	2.628

Tasso di rischio di povertà (% , popolazione 16+)

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	15	12	15	18	16
Women	17	13	16	20	17

Indice delle prospettive di carriera (punti, 0-100)

Il Career Prospects Index combina gli indicatori dello status occupazionale (lavoratore autonomo o dipendente), il tipo di contratto, le prospettive di avanzamento di carriera percepite dal lavoratore, la probabilità percepita di perdere il lavoro e l'esperienza di ridimensionamento nell'organizzazione. Viene misurato su una scala da 0 a 100, dove più alto è il punteggio, maggiore è la qualità del lavoro

	European Union	France	Germany	Italy	Sweden
Men	63	67	68	56	68
Women	62	64	65	52	67

Dati da Gender Equality Strategy

Fonte Commissione Europea

Countries	Year	Divario di genere nel tasso di occupazione (%)
Germany	2021	7,3
EU27	2021	10,8
France	2021	6,2
Italy	2021	19,2
Sweden	2021	5,3

Countries	Year	Lavoro a tempo parziale involontario - Donne
Germany	2021	6,2
EU27	2021	21,5
France	2021	27,3
Italy	2021	57,3
Sweden	2021	23,3

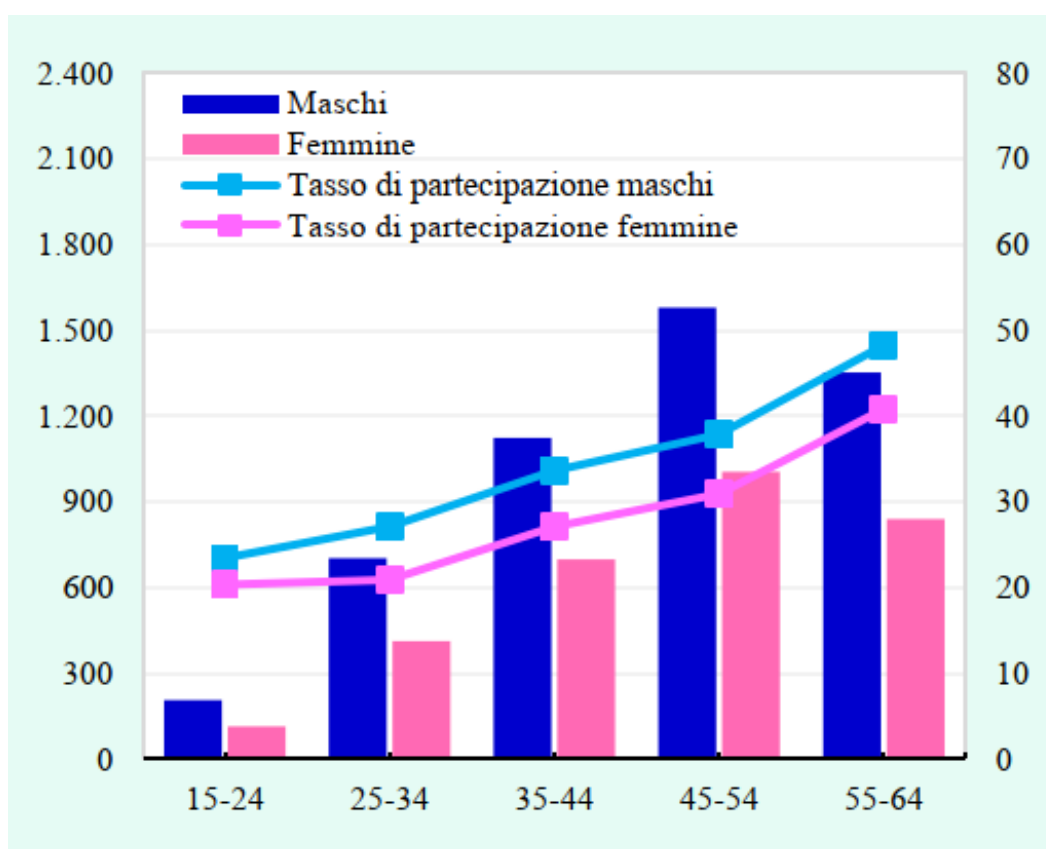
Countries	Year	Divario retributivo di genere (%)	Divario pensionistico di genere (%)
Germany	2019	19,2	32,7
EU27	2019	13,7	27,9
France	2019	16,2	29,4
Italy	2019	4,7	34,9
Sweden	2019	11,8	26,9

LA PREVIDENZA

Forme pensionistiche complementari COVIP

Iscritti e forze di lavoro per classi di età, genere e tasso di partecipazione

(dati di fine 2021; scala di sinistra: iscritti e forze di lavoro in migliaia di unità; scala di destra: iscritti in percentuale delle forze di lavoro)



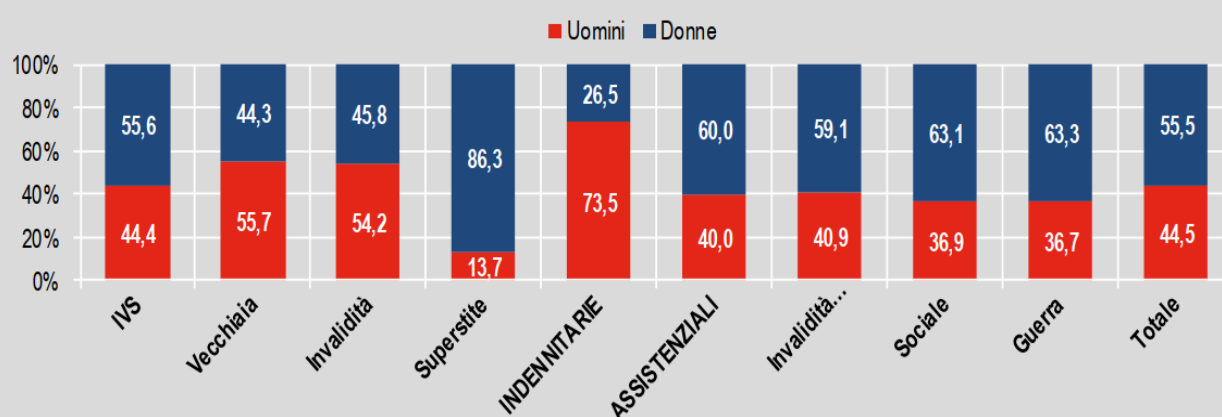
Per quanto riguarda il genere, la più bassa partecipazione delle donne alla previdenza complementare è spiegata in primo luogo dalla loro minore presenza tra le forze di lavoro: considerando la popolazione in età lavorativa (fasce di età 15-64 anni), il tasso di attività delle donne è in media il 55,4 per cento contro il 73,6 degli uomini (cfr. Tav. 2.8). Se presenti nelle forze di lavoro, la propensione delle donne a partecipare alla previdenza complementare è comunque del 18 per cento inferiore a quella degli uomini, persistendo a loro sfavore divari salariali e carriere più discontinue. (Covip)

Gap previdenziale

Istat

In generale, per le donne è più frequente una presenza nel segmento più povero della distribuzione dei redditi pensionistici mentre quella degli uomini cresce all'aumentare dei quintili: una pensionata su quattro (24,7%) appartiene al quinto con pensioni di importo più basso e solo il 13,2% si colloca in quello più elevato; per gli uomini, invece, tali quote si attestano, rispettivamente, al 15,3% e al 27,4%.

FIGURA 1. PENSIONI PER CATEGORIA DI TRATTAMENTO E SESSO DEL TITOLARE. Anno 2018, composizione percentuale



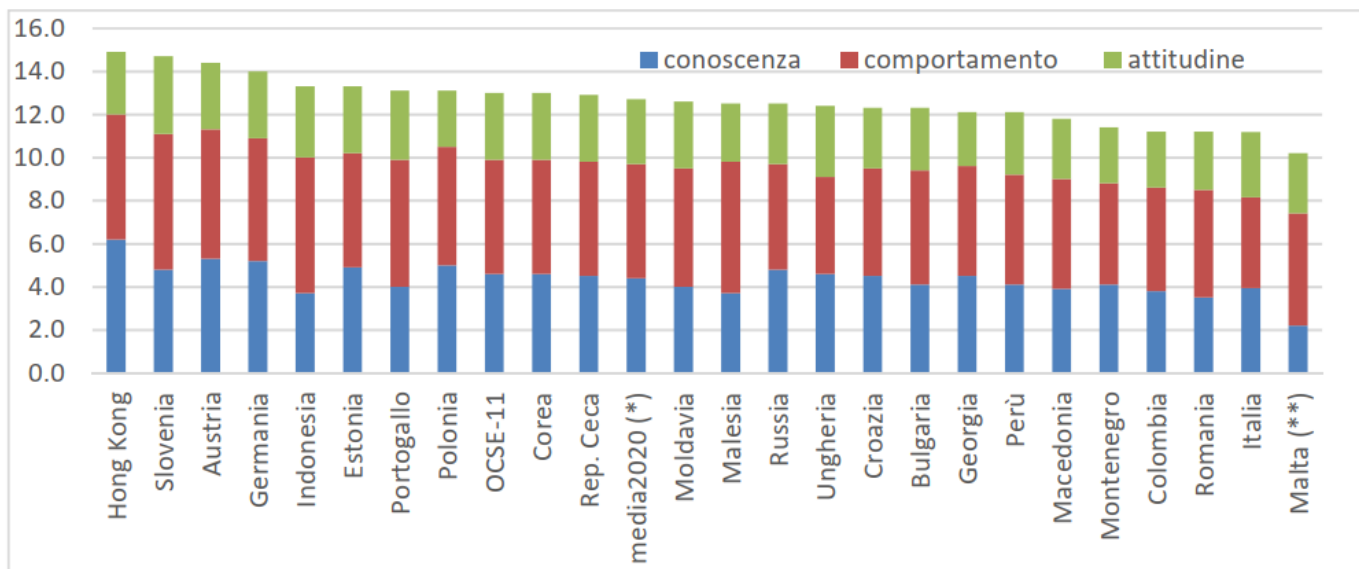
Fonte: Elaborazioni sul Casellario centrale dei Pensionati

Il divario di genere è a svantaggio delle donne, più rappresentate nelle fasce di reddito fino a 1.500 euro. La concentrazione di percettori uomini, invece, è massima nella classe di reddito più alta (3.000 euro e più) dove ci sono 266 pensionati ogni 100 pensionate (Tavola 4 in allegato). Le donne sono la maggioranza sia come percettrici di pensioni (55,5%) sia come pensionate (52,2%), ma ricevono il 44,1% della spesa complessiva. L'importo medio delle pensioni di vecchiaia è più basso rispetto a quello degli uomini del 36,7%, quello delle pensioni di invalidità è del 33,8%. Per le pensioni di reversibilità invece le donne percepiscono 1,5 volte l'importo degli uomini.

L'ALFABETIZZAZIONE FINANZIARIA

Punteggi assoluti per paese OCSE

Figura 11: Confronto internazionale: l'alfabetizzazione finanziaria nel 2020
(valori medi)



La gestione del risparmio

Ricerca Episteme – MDR, 2018

La divisione dei compiti familiari: chi decide... Sono soprattutto io

	U	D
Base	500	505
Le spese legate alla quotidianità	43.0	60.4
Le voci di spesa su cui tagliare/risparmiare	45.9	46.1
La gestione degli aspetti finanziari	59.9	40.0
Le spese importanti e straordinarie	48.5	31.7

Autovalutazione delle competenze

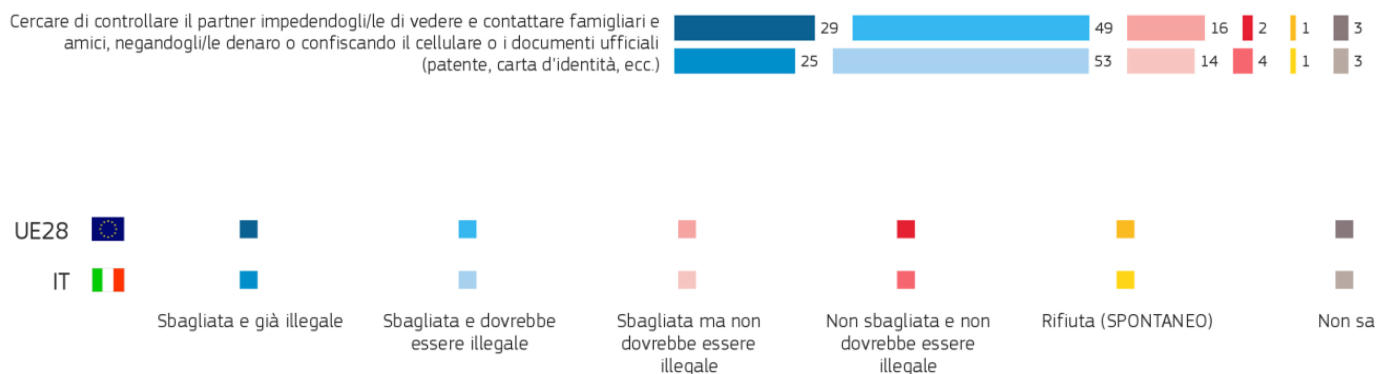
	U	D
Base	500	505
Molto + Abbastanza informato sui temi economico-finanziari	60.3	39.6
Poco + per nulla informato sui temi economico-finanziari	39.7	60.4

GLI STEREOTIPI DI GENERE

Controllo del partner

EUROBAROMETER 2016, con aggiornamento al 2018

QB8 Per ciascuna delle seguenti situazioni, mi dica per favore se secondo Lei è illegale oppure no. Per ciascuna mi dica per favore se ritiene che sia sbagliata ed è già illegale, se è sbagliata e dovrebbe essere illegale, se è sbagliata ma non dovrebbe essere illegale o se non è sbagliata e non dovrebbe essere illegale.
(%)



“è soprattutto l'uomo che deve provvedere alle necessità economiche della famiglia”

Persone di 18-74 anni, per grado di accordo con alcuni stereotipi sui ruoli tradizionali di genere

Grado di accordo		molto d'accordo	abbastanza d'accordo	poco d'accordo	per niente d'accordo	non risponde	totale
maschi	18-29 anni	5	12,1	25	57,5	0,4	100
	30-44 anni	12	21,8	17,3	48,5	0,5	100
	45-59 anni	11,4	19	15,7	53,5	0,5	100
	60-74 anni	15,6	25,3	13	45,2	0,9	100
	totale	11,4	20	17,1	50,9	0,6	100
femmine	18-29 anni	5,2	13	24,5	57,2	0,1	100
	30-44 anni	5,6	18,2	19,5	56,4	0,3	100
	45-59 anni	7,2	15,1	15,6	61,6	0,5	100
	60-74 anni	11,5	21	14,6	51,6	1,3	100
	totale	7,5	17	17,8	57,1	0,6	100
totale	18-29 anni	5,1	12,6	24,8	57,3	0,2	100
	30-44 anni	8,9	20	18,4	52,4	0,4	100
	45-59 anni	9,2	17	15,6	57,7	0,5	100
	60-74 anni	13,4	23,1	13,8	48,6	1,1	100
	totale	9,4	18,5	17,5	54,1	0,6	100

Fonte: ISTAT aggiornamento al 2018



FIRST CISL

Federazione Italiana Reti dei Servizi del Terziario
BANCHE - ASSICURAZIONI - RISCOSSIONI - AUTHORITY

Sede nazionale
00184 Roma - Via Modena, 5
first@firstcisl.it